

solidarietà

RAGAZZI DI VITA
I *meninos da rua* di Morumbi a San Paolo, Brasile, alle prese con la capoeira.



UN LIBRO PER BENEFICENZA

SE LO SPORT CAMBIA IL MONDO

Finanziato da Iuc per **Laureus**, è in edicola *Let the Children Play*, in vendita col *Corriere della Sera*. Viaggio fotografico nei progetti solidali di 45 grandissimi atleti

Ha detto Nelson Mandela nel maggio del 2000: «Lo sport ha il potere di cambiare il Mondo. Di unire la gente. Parla una lingua che tutti capiscono. Lo sport può creare la speranza laddove prima c'era solo disperazione». È quello che sta cercando di fare da 7 anni la **Laureus Sport for Good Foundation**, fondazione nata come emanazione della **Laureus Academy**, sponsorizzata dal '99 dalla Daimler-Chrysler e dalla Richemont, della quale fanno parte 45 grandissimi atleti ed ex sportivi di 21 nazionalità (da Michael Jordan a Indurain, dalla Comaneci a Tomba, da Agostini

alla Navratilova); i quali hanno creato e promosso iniziative in tutto il Mondo che «usano lo sport come uno strumento per lo sviluppo sociale ed educativo» di oltre 150 mila ragazzi, come ha sintetizzato il presidente del **Laureus**, Edwin Moses, 52 anni,

2 ori olimpici nei 400 ostacoli, imbattuto per 122 gare in 9 anni. Fra i tanti progetti finanziati da **Laureus** - oggi sono ben 45, ne sono stati scelti 10 - da Nairobi in Kenya a Oujda (in Marocco), da S. Paolo del Brasile a Seenigama in Sri Lanka, che sono stati



L'UNIONE FA LA FORZA In una discarica di Barcellona.



OVALE VELATO A Oujda, in Marocco, con una palla da rugby.



MILLE E MILLE Uno fra i tanti



SAMUELE PELLECCCHIA

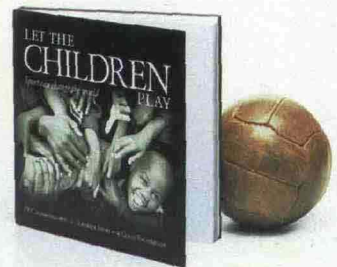
oggetto di reportage fotografici poi raccolti in un libro, *Let the Children Play. Sport can change the world* (ideato e concepito dall'Iwc Schaffhausen, azienda produttrice di orologi), che in Italia è in vendita con il *Corriere della Sera* (ma senza profitti per il

giornale) dal 13 dicembre fino al 13 gennaio, al costo di 14,90 euro (276 pagine). Le foto di James Nachtwey, Juan Medina, Fernando Molerés, Ivo Sagiotti, Abbas, Samuele Pellicchia, Fausto Giaccone, Justin Jin e Wolfgang Müller sono corredate

fra l'altro da testi di scrittori come Eduardo Galeano, Tahar Ben Jelloun, Predrag Matvejevic. I fondi raccolti saranno utilizzati per finanziare i progetti. Come quello della Mathare Youth Sports Association di Nairobi, in Kenya, che ha coinvolto oltre 14

DIECI INIZIATIVE DAL BRASILE AL KENYA

Let the Children Play - Sport can change the world è un viaggio fotografico attraverso i principali progetti di **Laureus Sport for Good**: Brasile, Kenya, Sri Lanka, New York, Hong Kong, Sarajevo, Marocco, Barcellona, Berlino e Bologna; a 14,90 euro.



mila bambini degli slum della capitale, organizzandoli in 90 leghe di calcio, e venendo così a diretta conoscenza delle problematiche legate all'Aids, alla violenza e alla fame. Un lavoro che nel 2003 ha meritato la nomination al Nobel per la Pace. O le iniziative nell'Irlanda del Nord e in Medio Oriente volte a creare squadre miste cattolico-protestanti e israelo-palestinesi. O ancora l'aiuto portato ai bambini di strada nello Sri Lanka, in India e in Uganda, per dar loro educazione, chance di sviluppo, opportunità per il futuro. Tutto nel nome dello sport. Che può cambiare il Mondo. **IWC**



ABBAS

team della Mysa di Nairobi.



JAMES NACHTWEY

SUL TATAMI Gli allievi di ju jitsu del Bronx, New York.



SAMUELE PELLECCCHIA

UNO DI LORO Steve Waugh del **Laureus** e il cricket a Seenigama, Sri Lanka.

Iwc • www.iwc.com

15 DICEMBRE 07 SPORTWEEK 107